

ore 11:58

Ordine del giorno conclusivo del dibattito in occasione del 75° Anniversario della  
Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

Il Consiglio Grande e Generale, dopo l'ampio dibattito e confronto che ha consentito una riflessione approfondita e doverosa a settantacinque anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, riconosce come sia oggi indispensabile una decisa e rinnovata presa di coscienza che riaffermi il ruolo preminente dei principi di pace, libertà, giustizia, democrazia, tolleranza e solidarietà, al fine della loro piena realizzazione.

Il Consiglio Grande e Generale rileva, con grande preoccupazione, che ancora oggi sperequazioni e diseguaglianze diffuse, rendono drammaticamente precarie le condizioni di vita di molti essere umani, provati dalla povertà, dalla fame e da conflitti interni che portano a continue e gravi violazioni dei diritti dell'uomo in numerose parti del mondo.

Il Consiglio Grande e Generale ribadisce con forza che la promozione e la protezione dei diritti umani universali sono una priorità per la Repubblica di San Marino, con la convinzione che essi sono prerogativa di ogni singolo individuo e non è appannaggio di alcuna autorità concederli o sopprimerli; essi fanno parte di ogni cultura e sono patrimonio dell'umanità intera.

Il Consiglio Grande e Generale riafferma la propria volontà a continuare ad adoperarsi in difesa degli inalienabili diritti umani auspicando che la comunità internazionale metta in atto tutte le azioni volte a garantire la dignità della persona e il primato della vita umana.

Il Consiglio Grande e Generale impegna l'azione del Governo in cooperazione con i Governi degli altri Stati, affinché la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ritenuta una delle grandi conquiste della nostra civiltà, sia compiutamente messa in atto in favore della pace e del dialogo tra i popoli in una dimensione interculturale, rafforzando gli strumenti di controllo al fine di rendere cogenti le decisioni che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adotterà in futuro.

Il Consiglio Grande e Generale sottolinea altresì l'importanza di avviare e promuovere una profonda campagna di sensibilizzazione istituzionale e pubblica rivolta ai giovani. E' dovere delle Istituzioni garantire la trasmissione di quelli che sono i principi cardine della società civile anche in una prospettiva sovranazionale al fine di incentivare le nuove generazioni a formarsi come cittadini del mondo e come portatori e custodi dei diritti fondamentali e dunque della democrazia e della pace.

David G. (Rete)

Alb. De. (DPL)

F. P. (LPR)

(Rete)

Jana. (R)

M. C. (CASA)

(CASA)

(CASA)